

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31
DICEMBRE
2021**

Conto Economico Consolidato (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2021	2020
Ricavi	5	1.483.803	1.250.191
Altri ricavi	6	17.631	19.405
Acquisti	7	(21.500)	(21.510)
Lavoro	8	(759.567)	(621.362)
Costi per servizi	9	(462.779)	(419.235)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(48.391)	(42.441)
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	11	85	4.484
Risultato operativo		209.283	169.531
(Oneri)/proventi da partecipazioni	12	8.164	1.240
(Oneri)/proventi finanziari	13	(4.168)	(8.717)
Utile ante imposte		213.279	162.054
Imposte sul reddito	14	(60.871)	(37.848)
Utile netto		152.408	124.206
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza		(1.735)	(608)
Utile attribuibile alla Capogruppo		150.672	123.598
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	15	<i>4,03</i>	<i>3,30</i>

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

Conto Economico Complessivo Consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2021	2020
Utile (perdita) del periodo (A)		152.408	124.206
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su beneficiari dipendenti		(763)	(887)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	28	(763)	(887)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		407	1.089
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci		16.957	(14.254)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		17.364	(13.165)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	28	16.601	(14.052)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		169.008	110.154
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Capogruppo		167.273	109.546
Interessenze di pertinenza di terzi		1.735	608

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2021	31/12/2020
Attività materiali	17	80.919	51.782
Avviamento	18	474.118	330.749
Attività immateriali	19	44.036	25.758
Immobilizzazioni diritto d'uso	20	119.549	137.645
Partecipazioni	21	66.361	56.421
Attività finanziarie	22	8.556	9.577
Attività per imposte anticipate	23	68.889	52.921
Attività non correnti		862.429	664.852
Rimanenze	24	86.787	79.784
Crediti commerciali	25	471.560	344.700
Altri crediti e attività correnti	26	65.402	81.306
Attività finanziarie	22	31.791	2.108
Disponibilità liquide	22, 27	329.051	333.819
Attività correnti		984.592	841.716
TOTALE ATTIVITÀ		1.847.020	1.506.568
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		657.733	546.578
Utile attribuibile ai soci della controllante		150.672	123.598
Patrimonio netto attribuibile alla Capogruppo	28	813.269	675.039
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	28	2.625	918
PATRIMONIO NETTO	28	815.895	675.957
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	29	107.493	53.010
Passività finanziarie	30	23.313	20.387
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	102.129	118.796
Benefici a dipendenti	31	48.601	46.112
Passività per imposte differite	32	24.113	16.117
Fondi	33	16.925	10.753
Passività non correnti		322.573	265.174
Debiti vs azionisti di minoranza e Earn-out	29	22.066	18.370
Passività finanziarie	30	15.681	13.629
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	26.508	24.453
Debiti commerciali	34	139.921	114.149
Altri debiti e passività correnti	35	502.990	394.110
Fondi	33	1.387	724
Passività correnti		708.552	565.437
TOTALE PASSIVITÀ		1.031.126	830.611
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.847.020	1.506.568

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

Variazioni del patrimonio netto consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2020	4.863	(25)	122.836	470.228	(2.529)	(5.735)	(5.916)	3.339	587.061
Dividendi distribuiti	-	-	-	(20.093)	-	-	-	(798)	(20.891)
Incremento riserva per acquisto azioni proprie	-	-	76.697	(76.697)	-	-	-	-	-
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	123.598	1.089	(14.254)	(887)	608	110.154
Altre variazioni	-	-	-	1.865	-	-	-	(2.231)	(366)
Al 31 dicembre 2020	4.863	(25)	199.533	498.899	(1.440)	(19.989)	(6.803)	918	675.957

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2021	4.863	(25)	199.533	498.899	(1.440)	(19.989)	(6.803)	918	675.957
Dividendi distribuiti	-	-	-	(20.911)	-	-	-	(710)	(21.621)
Variazione azioni proprie	-	(7.195)	-	-	-	-	-	-	(7.195)
Incremento riserva per acquisto azioni proprie	-	-	100.000	(100.000)	-	-	-	-	-
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	150.672	407	16.957	(763)	1.735	169.008
Altre variazioni	-	-	-	(937)	-	-	-	682	(255)
Al 31 dicembre 2021	4.863	(7.220)	299.533	527.724	(1.033)	(3.032)	(7.566)	2.625	815.895

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Rendiconto Finanziario Consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020
Risultato netto consolidato	152.408	124.206
Imposte sul reddito	60.871	37.848
Ammortamenti	48.391	42.441
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(3.653)	(10.026)
Variazione delle rimanenze	(7.003)	(4.455)
Variazione dei crediti commerciali	(111.145)	87.540
Variazione dei debiti commerciali	25.772	(5.802)
Variazione delle altre passività ed attività	80.514	2.738
Pagamento imposte sul reddito	(37.848)	(44.829)
Interessi pagati	(791)	(788)
Interessi incassati	63	154
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	207.578	229.028
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(37.122)	(16.366)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(29.812)	(3.019)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(93.157)	(57.166)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(160.092)	(76.550)
Pagamento dividendi	(21.621)	(20.891)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	(7.195)	-
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	3.900	1.457
Passività finanziarie per leasing	(29.970)	(26.506)
Esborsi per rimborso di prestiti	(10.419)	(13.609)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(65.305)	(59.549)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(17.819)	92.929
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	332.500	239.571
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	314.680	332.500
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	(17.819)	92.929

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	2021	2020
(IN MIGLIAIA DI EURO)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	332.500	239.571
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	333.819	240.943
Scoperti di conto corrente	(1.320)	(1.372)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	314.680	332.500
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	329.051	333.819
Scoperti di conto corrente	(14.371)	(1.320)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Costi per servizi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti
	NOTA 12	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Altre informazioni
Situazione patrimoniale-finanziaria - Attività	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Rimanenze
	NOTA 25	Crediti commerciali
	NOTA 26	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide
Situazione patrimoniale-finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 30	Passività finanziarie
	NOTA 31	Benefici a dipendenti
	NOTA 32	Passività per imposte differite
	NOTA 33	Fondi
	NOTA 34	Debiti commerciali
	NOTA 35	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 36	Informativa di settore
Altre informazioni	NOTA 37	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 38	Rapporti con parti correlate
	NOTA 39	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 40	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2021
	NOTA 42	Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Nota 1 - Informazioni generali

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IFRS 9, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale. Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate tutti che presentano data di chiusura al 31 dicembre. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Si rimanda alla Nota 4 relativamente all'area di consolidamento. Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale

interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al *fair value* (valore equo). Tale trattamento è consentito dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva

dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2021 e 2020 delle società in valuta estera:

	MEDI 2021	AL 31 DICEMBRE 2021	MEDI 2020	AL 31 DICEMBRE 2020
Sterlina	0,8596	0,84028	0,8897	0,89903
Real Brasiliano	6,3779	6,3101	5,8943	6,3735
Ron Rumenian Leu	4,9215	4,949	4,8383	4,8683
Rublo Bielorusso	3,0045	2,886	2,7928	3,1646
US Dollar	1,1827	1,1326	1,1422	1,2271
Yuan Cinese	7,6282	7,1947	7,8747	8,0225
Zloty Polacco	4,5652	4,5969	4,443	4,5597
Kuna Croata	7,5284	7,5156	7,5384	7,5519
Dollaro Hong Kong	9,1932	8,8333	8,8587	9,5142
Dollaro Neozelandese	1,6724	1,6579	1,7561	1,6984
Dollaro Singapore	1,5891	1,5279	1,5742	1,6218

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3% - 6%
Attrezzature	15% - 30%
Impianti	20% - 40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12% - 24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni in diritto d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- ▶ terreni e fabbricati per uso ufficio;
- ▶ autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:

- ▶ l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- ▶ i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- ▶ l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- ▶ l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- ▶ è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- ▶ i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra

specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	33%
Software	33%
Customer list (PPA)	10%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al conto economico. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie correnti e non correnti

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

- i. a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
- ii. a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento.

L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del *fair value* dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- ▶ se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;

- ▶ se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- ▶ se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione e sono relative alle attività derivanti da contratto generate dalle commesse in corso. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli importi fatturati ai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto dell'esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico. Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

▶ **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

▶ **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

▶ **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di

carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani pensione

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'"ongoing single premiums". La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("Stock option") sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options. Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al *fair value* della passività man mano che maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai

quali sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di *fair value*.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- ▶ identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- ▶ identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- ▶ determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- ▶ allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*;
- ▶ rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che il Gruppo iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time"). Di seguito sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- ▶ le attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Tali attività sono registrate tra le rimanenze;
- ▶ le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Tali passività sono registrate tra le altre passività correnti.

Sviluppo Progetti annuali e pluriennali: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "over time", sulla base della percentuale dei costi maturati o dell'avanzamento periodico dei servizi erogati. Il diritto incondizionato al pagamento da parte del cliente emerge in seguito alla maturazione dei costi o dell'avanzamento periodico sottostanti ciascuna commessa.

Altri servizi a eventi: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "at a point in time" sulla base degli eventi sottostanti alla fornitura di prodotti e servizi. Il diritto incondizionato a ricevere il pagamento da parte del cliente emerge in seguito al verificarsi di tali eventi.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Tali stime riguardano principalmente:

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa e la determinazione dei multipli di mercato. Il valore recuperabile dipende dal

tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota Avviamento.

Partecipazioni in altre imprese

Il fair value degli investimenti in partecipazioni in altre imprese non di controllo è, in linea con quanto previsto dall'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, quelle le stime dei flussi di cassa, sia sulla base di informazioni esterne quali i multipli e le quotazioni fornite da nuovi round di investimento.

Aggregazioni aziendali e Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo fair value alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.

I debiti verso azionisti di minoranza e earn-out rappresentano la valorizzazione delle obbligazioni assunte dal Gruppo Reply nell'ambito delle acquisizioni effettuate. Tali passività sono legate o agli impegni di acquisto di quote verso gli azionisti di minoranza o alla componente variabile / potenziale del corrispettivo da versare ai venditori – Earn-out. Tali passività, iscritte in sede di business combination vengono rimisurate al fair value ad ogni data di bilancio ed adeguata con contropartita conto economico. Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out viene determinato sulla base di modelli valutativi basati sui contratti di acquisizione delle quote societarie, dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Tali valutazioni sono quindi anche basate su valutazioni soggettive quali, ad esempio quelle stime dei flussi di cassa futuri.

Crediti commerciali e lavori in corso

La riduzione di valore sui crediti commerciali e sulle rimanenze dei lavori in corso viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi

La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.

Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi a contenziosi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2021 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'ifrs 7, all'ifrs 4 e all'IFRS 16: riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Nell'agosto 2020 lo IASB ha apportato modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 per affrontare le questioni emerse durante la riforma di un tasso di interesse di riferimento, compresa la sostituzione di un benchmark con uno alternativo.

Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (modifiche all'IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)" che prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification ai sensi dell'IFRS 16.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2021.

Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) (modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41), contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: "IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", "IFRS 9 - Financial Instruments", "IAS 41 - Agriculture", esempi illustrativi dell'"IFRS 16 - Leases". Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Immobili, impianti e macchinari – proventi prima dell'uso previsto (modifiche allo IAS 16): sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un'attività, prima che la stessa sia pronta per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Contratti onerosi – costi necessari all'adempimento di un contratto (modifiche allo IAS 37): sono finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. L'emendamento chiarisce che nella stima dell'eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l'impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Riferimento al quadro concettuale (modifiche all'IFRS 3): le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 17 – contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020): in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso lo standard “IFRS 17 – Insurance Contracts” destinato a sostituire l’attuale “IFRS 4 – Insurance Contracts”. Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente, al 1° gennaio 2023, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

Modifiche all’IFRS 10 e allo IAS 28: Lo IASB ha apportato modifiche di portata limitata all’IFRS 10 Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile per le vendite o il contributo di attività tra un investitore e le sue società controllate o joint venture. Si applicano le modifiche in modo differito fino al completamento del progetto IASB sull’equity method.

Modifiche allo IAS 1: in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current” per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come “correnti” o “non correnti”. Più precisamente, le modifiche specificano che i) le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 e all’IFRS practice statement 2: lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di divulgare i loro principi contabili più significativi. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 8: La modifica allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” chiarisce come le aziende dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dalle variazioni di stime contabili. La distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e ad altri eventi futuri, mentre le modifiche di principi contabili sono generalmente applicate retrospettivamente a transazioni passate e altri eventi passati, nonché al periodo corrente. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12: le modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito” impongono alle società di rilevare imposte differite su operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali importi di differenze temporanee imponibili e deducibili. Si applicherà in genere a

transazioni quali leasing e disattivazione di obbligazioni e richiederà il rilevamento di ulteriori attività e passività fiscali differite. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

Nota 3 - Gestione dei Rischi

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare

tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Nota 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 sono relative a:

- ▶ Business Elements Group BV, società di diritto belga acquisita nel mese di maggio 2021, specializzata in servizi di consulenza e sviluppo di applicazioni su piattaforma Microsoft Dynamics CRM, di cui la controllata Reply Sarl detiene il 100% del capitale sociale;
- ▶ Comwrap GmbH, società di diritto tedesco acquisita nel mese di ottobre 2021, leader in Europa di servizi professionali per piattaforme digitali cloud-native basate su Adobe Experience Cloud e Ibexa DXP, di cui la controllata Reply SE detiene il 100% del capitale sociale;
- ▶ Enowa LLC, società di diritto americano acquisita a fine dicembre 2021, specializzata nella consulenza e nello sviluppo di soluzioni su tecnologia SAP, di cui la controllata Reply Inc. detiene il 100% del capitale sociale;
- ▶ The Spur Group, società di diritto americano acquisita a fine dicembre 2021, leader nella consulenza in ambito sales e marketing, di cui la controllata Reply Inc. detiene il 100% del capitale sociale;
- ▶ Il gruppo G Force Demco Ltd specializzato in strategie e soluzioni di marketing per sviluppare le vendite B2B nell'industria automobilistica e supportare i clienti nell'utilizzo dei componenti standard della suite Salesforce e fornire soluzioni basate principalmente sulla configurazione di cui la controllata Reply Ltd. detiene il 100% del capitale sociale.

Si segnala che Enowa LLC, The Spur Group e G Force Demco Ltd essendo state acquisite in prossimità di fine esercizio sono state consolidate solo ai fini patrimoniali e non hanno contribuito al risultato economico di Gruppo.

La variazione dell'area di consolidamento ha inciso per il 5,6% sui ricavi di Gruppo al 31 dicembre 2021 e per il 3,1% sull'utile ante imposte alla stessa data.

Si segnala inoltre che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del gruppo Reply, riportato in allegato, sono inoltre incluse nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 le

società start-up Cluster Dynamics Reply GmbH, Concept Reply LLC, Lid Reply GmbH, Like Reply GmbH, Liquid Reply GmbH, Machine Learning Reply GmbH, Roboverse Reply GmbH, Syskoplan IE Reply GmbH, Target Reply GmbH, Vivametric Reply GmbH, WM Reply Ltd (NZ), Net Reply LLC e Xenia Reply S.r.l..

Nota 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 1.483.803 migliaia di euro (1.250.191 migliaia di euro nel 2020). Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION (*)	2021	2020
Region 1	64,0%	67,7%
Region 2	19,7%	21,3%
Region 3	16,3%	11,0%
IoT Incubator	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%

(*)

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU, CHN (Nanjing), NZL

Region 2: DEU, CHE, CHN (Beijing), HRV

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR, SGP, HKG

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") nonché la ripartizione dei ricavi per business line sono riportate nella Nota 36 della presente relazione.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2021 ammontano a 17.631 migliaia di euro (19.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente a proventi diversi, sopravvenienze attive e contributi alla ricerca.

Nota 7 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	15.181	16.364	(1.183)
Hardware per rivendita	1.937	1.053	884
Altri	4.382	4.093	289
Totale	21.500	21.510	(10)

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altri comprende principalmente l'acquisto di carburante per 2.087 migliaia di euro e l'acquisto di materiale di consumo per 756 migliaia di euro.

Nota 8 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE
Personale dipendente	683.934	590.176	93.758
Amministratori	75.633	31.187	44.446
Totale	759.567	621.362	138.204

L'incremento del costo del lavoro, pari a 138.204 migliaia di euro, è imputabile all'aumento del personale dipendente dovuto all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2021	2020	VARIAZIONE
Dirigenti	364	320	44
Quadri	1.288	1.115	173
Impiegati	8.927	7.624	1.303
Totale	10.579	9.059	1.520

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo erano 10.579, rispetto ai 9.059 di fine 2020. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un aumento dell'organico pari a 513 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2021 risulta essere pari a 9.704, in aumento rispetto ai 8.578 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

Nota 9 - Costi per servizi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	341.069	259.604	81.465
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	20.470	20.531	(61)
Servizi diversi	66.524	51.176	15.347
Spese ufficio	14.211	13.266	945
Noleggi e leasing	4.688	3.852	836
Costi diversi	15.816	70.805	(54.989)
Totale	462.779	419.235	43.544

La variazione dei Costi per servizi, pari a 43.544 migliaia di euro, è allineato all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

Si segnala che il decremento della voce Costi diversi è imputabile principalmente all'accantonamento straordinario che il management ha ritenuto necessario effettuare nel corso del 2020 per tener conto delle ripercussioni economiche legate al Covid-19 la cui contropartita rettifica alcune poste dell'attivo circolante.

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e buoni pasto il cui incremento è legato alla graduale ritorno ai livelli pre-pandemia.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria per 749 migliaia di euro e affitti passivi addebitati da terze parti per 1.207 migliaia di euro, nonché costi per utenze per 8.279 migliaia di euro, servizi di pulizia locali per 2.234 migliaia di euro e manutenzioni varie per 850 migliaia di euro.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2021 di 10.859 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2021 un onere complessivo di 8.608 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso calcolati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 28.925 migliaia di euro.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti

Gli altri ricavi operativi non ricorrenti connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa al 31 dicembre ammontano a 85 migliaia di euro (4.484 migliaia di euro nel 2020) e si riferiscono principalmente a:

- ▶ 5.202 migliaia di euro riferiti alle variazioni positive nette del fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi e ai fondi stanziati a rettifica di poste dell'attivo;
- ▶ 5.110 migliaia di euro riferiti all'adeguamento al *fair value* del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out).

Nota 12 - (Oneri)/proventi da partecipazioni

Tale voce risulta positiva per 8.164 migliaia di euro e si riferisce alle variazioni di *fair value* (rivalutazioni) degli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd per 6.444 migliaia di euro e per 1.720 migliaia di euro a plusvalenze realizzate sulla cessione di investimenti.

Nota 13 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE
Proventi finanziari	772	888	(115)
Oneri finanziari	(1.426)	(1.501)	76
Altri	(3.514)	(8.103)	4.588
Totale	(4.168)	(8.717)	4.549

I Proventi finanziari includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 63 migliaia di euro, interessi attivi su investimenti obbligazionari per 230 migliaia di euro ed interessi attivi maturati sugli investimenti in convertible loans per 323 migliaia di euro.

Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:

- ▶ gli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 3.367 migliaia di euro (2.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- ▶ le variazioni di *fair value* di passività finanziarie in base all'IFRS 9 per positivi 173 migliaia di euro (negativi per 4.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- ▶ le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro per positivi 447 migliaia di euro (negativi per 161 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- ▶ le variazioni nette di *fair value* dei convertible loans per negativi 246 migliaia di euro (negativi per 469 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- ▶ le minusvalenze finanziarie derivanti dalla valutazione a *fair value* delle obbligazioni acquistate da Reply nel corso del 2021 per 351 migliaia di euro.

Nota 14 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2021 ammontano complessivamente a 60.871 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	66.179	60.656	5.523
IRAP	9.310	7.876	1.434
Imposte correnti	75.489	68.532	6.957
Imposte differite passive	2.861	(7.277)	10.138
Imposte differite attive	(18.539)	(20.459)	1.919
Imposte differite/(anticipate)	(15.679)	(27.736)	12.057
Imposte esercizio precedente	1.061	(2.947)	4.008
Totale imposte sul reddito	60.871	37.848	23.023

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 28,5% (23,4% nell'esercizio 2020).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

Utile ante imposte delle attività in funzionamento	213.279	
Imposte sul reddito teoriche	51.187	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.008)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	1.382	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	51.561	24,2%
IRAP (corrente e differita)	9.310	4,4%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	60.871	28,5%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

Nota 15 - Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2021 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 150.672 migliaia di euro (123.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2021, al netto delle azioni proprie, pari a 37.356.344 (37.407.400 al 31 dicembre 2020).

(IN EURO)	2021	2020
Risultato netto di gruppo	150.672.000	123.598.000
N. medio di azioni	37.356.344	37.407.400
Utile base per azione	4,03	3,30

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

Nota 16 - Altre informazioni

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2021 alcune società del Gruppo hanno incassato i seguenti incarichi retribuiti:

CLIENTE	IMPORTO
AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI SPA	15.161
SOGEI S.p.A. ED ALTRI ENTI PUBBLICI	12.352
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE	1.448
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	1.312
FONDAZIONI	1.164
ENTE PUBBLICO NAZIONALE DI RICERCA	1.134
UNIVERSITÀ	964
MINISTERI	782
PREVIDENZA SOCIALE	751
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE REGIONALE	529
BANCHE	514
AZIENDA ZERO	480
ENI	386
ANAS S.P.A.	265
REGIONI E PROVINCE	230
AZIENDA ULSS	171
ARMA DEI CARABINIERI	78
ARPA-AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE	40
CONSIGLIO DI STATO - SEGRETARIATO GENERALE	37
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A.	25
NSA GROUP S.R.L.	13
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	13
Totale	37.852

Ai sensi della normativa sopraindicata, si riportano di seguito i contributi pubblici di cui le società del gruppo hanno beneficiato:

CONTRIBUTI

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO
COMMISSION EUROPEENNE	799
MIUR	607
REGIONE LOMBARDIA	433
REGIONE PIEMONTE	396
EIT DIGITAL ITALY	106
TOTALE	2.341

Le società del gruppo beneficiarie sono: Reply S.p.A., Consorzio Reply Public Sector, Santer Reply S.p.A., Reply Consulting S.r.l., Eos Reply S.r.l., Storm Reply S.r.l., Sytel Reply Roma S.r.l., Xister S.r.l., Cluster Reply Roma S.r.l., Cluster Reply S.r.l., Forge Reply S.r.l., Ekip Reply S.r.l., Go Reply S.r.l. e Whitehall Reply S.r.l. Per maggiori dettagli si rimandano ai bilanci annuali 2021.

Nota 17 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2021 risultano pari a 80.919 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Fabbricati	48.892	22.070	26.822
Impianti e macchinari	6.164	6.219	(55)
Macchine elettriche	8.810	6.470	2.340
Altri beni	17.053	17.022	31
Totale	80.919	51.782	29.137

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	25.222	16.526	44.436	41.427	127.610
Fondo ammortamento	(3.152)	(10.307)	(37.965)	(24.405)	(75.828)
31/12/2020	22.070	6.219	6.470	17.022	51.782
Costo storico					
Acquisti	27.109	1.590	7.236	3.067	39.002
Alienazioni	-	(106)	(1.313)	(313)	(1.732)
Variazione area di consolidamento	-	2	804	1.094	1.900
Altre variazioni	2	-	366	962	1.330
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(257)	(1.673)	(4.863)	(4.066)	(10.859)
Utilizzi	-	86	758	301	1.144
Variazione area di consolidamento	-	-	(487)	(747)	(1.234)
Altre variazioni	(33)	46	(160)	(267)	(414)
Costo storico	52.333	18.013	51.528	46.236	168.110
Fondo ammortamento	(3.441)	(11.849)	(42.718)	(29.184)	(87.191)
31/12/2021	48.892	6.164	8.810	17.053	80.919

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 39.002 migliaia di euro (13.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La voce Fabbricati include principalmente:

- ▶ il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 4.792 migliaia di euro, localizzato a Guetersloh, Germania.
- ▶ il complesso immobiliare sito in Torino e denominato "ex Caserma De Sonnaz" per un valore di 18.489 migliaia di euro, in corso di ristrutturazione destinato ad ospitare gli uffici del Gruppo.
- ▶ il complesso immobiliare sito in Torino in via Nizza 250 per un valore di 24.000 migliaia di euro che ospita gli uffici del Gruppo.

Gli incrementi della voce fabbricati riguardano l'acquisto della palazzina sito in Torino Via Nizza 250 oltre alle spese di ristrutturazione della stessa.

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature generiche e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo.

La variazione della voce Macchine elettriche è dovuta per 4.211 migliaia di euro ad investimenti effettuati dalle società appartenenti alla Region 1, per 2.110 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 2 e per 915 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 3.

La voce Altri beni al 31 dicembre 2021 include principalmente mobili e arredi per ufficio. L'incremento di 3.067 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per 1.843 migliaia di euro, di altri beni materiali per 521 migliaia di euro e di migliorie su beni di terzi per 479 migliaia di euro. Gli altri beni materiali sono costituiti prevalentemente da telefoni cellulari.

Le Altre variazioni fanno riferimento principalmente alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2021 le attività materiali risultano ammortizzate per il 51,9% del loro valore, rispetto al 59,4% di fine 2020.

Nota 18 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate acquisite a titolo oneroso.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2021 ha avuto la seguente evoluzione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	330.749
Incrementi	149.012
Altre variazioni	(16.825)
Impairment	-
Totale	462.935
Differenze cambio	11.183
Saldo finale	474.118

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 si riferisce:

- ▶ all'acquisto da parte della controllata Reply Sarl di Business Elements Group BV, società di diritto belga che offre servizi di consulenza e sviluppo di applicazioni su piattaforma Microsoft Dynamics CRM;
- ▶ all'acquisto da parte della controllata Reply SE di Comwrap GmbH, leader in Europa di servizi professionali per piattaforme digitali cloud-native basate su Adobe Experience Cloud e Ibexa DXP;

- ▶ all'acquisto da parte della controllata Reply Inc. di Enowa LLC, società specializzata nella consulenza e nello sviluppo di soluzioni su tecnologia SAP;
- ▶ all'acquisto da parte della controllata Reply Inc. di The Spur Group, leader nella consulenza in ambito sales e marketing.
- ▶ all'acquisto da parte della controllata Reply Ltd del gruppo G Force Demco Ltd.

Le Altre variazioni si riferiscono all'allocazione di una parte del goodwill ad attività immateriali a seguito del completamento della procedura di PPA di Airwalk Holdings Ltd. e delle sue controllate e Mansion House Consulting Ltd. e delle sue controllate. Il processo dell'iscrizione al *fair value* delle attività e passività assunte del gruppo Airwalk e Mansion House si è infatti concluso nel 2021 con la sostanziale conferma dei valori originariamente definiti, identificando come unica differenza quella del valore della customer list acquisita per un valore rispettivamente 10.144 migliaia di euro e di 6.681 migliaia di euro.

La situazione contabile aggregata delle società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono espone nella tabella seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	BUSINESS ELEMENTS GROUP	COMWRAP	ENOWA	THE SPUR GROUP	G FORCE GROUP	FAIR VALUE(*)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	233	129	-	4.443	211	5.016
Crediti commerciali ed altri crediti	2.022	2.198	5.805	3.282	2.408	15.715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.481	794	2.652	924	887	10.738
Passività finanziarie		(166)		(3.493)		(3.659)
Debiti commerciali ed altre passività	(10.702)	(1.294)	(5.880)	(2.556)	(2.387)	(22.819)
Imposte differite, nette		(462)			(7)	(469)
Attività nette acquisite (A)	(2.966)	1.199	2.577	2.600	1.112	4.522
Valore della transazione comprensivo della componente differita (B)	9.225	27.554	57.920	48.928	11.064	154.692
Differenza allocata ad Altre attività immateriali (C)	1.158		-			1.158
Avviamento (B-A+C)	11.033	26.355	55.343	46.328	9.952	149.012

(*) I valori contabili coincidono con il *fair value*

La situazione sopra esposta è da ritenersi definitiva solo per Business Elements Group mentre per le altre la determinazione dell'avviamento è ancora provvisoria, il processo si concluderà entro i limiti di 12 mesi.

Per Business Elements Group il processo dell'iscrizione al *fair value* delle attività e passività assunte del gruppo si è concluso con l'identificazione e valorizzazione della customer list acquisita per un valore di 1.158 migliaia di euro.

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2020	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2021
Region 1	112.149	101.671	-	3.366	217.186
Region 2	108.885	26.354	-	-	135.239
Region 3	109.714	20.987	(16.825)	7.817	121.693
Totale	330.749	149.012	(16.825)	11.183	474.118

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo, di supporto allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- ▶ incremento di ricavi,
- ▶ incremento dei costi operativi,
- ▶ investimenti,
- ▶ variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	1%	1%	1%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	6,35%	4,23%	5,84%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	9,25%	5,98%	7,27%
Multiplo dell'EBIT	13,7	13,7	13,7

Si segnala che al 31 dicembre 2021 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

Al 31 dicembre 2021 il rapporto tra l'headroom, individuato sulla base del value in use e il valore contabile del capitale investito netto inclusivo dell'avviamento originariamente iscritto, risulta essere pari a 401,7% per la Region 1, 245,4% per la Region 2 e 54,0% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del *fair value*, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- ▶ una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- ▶ un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre elevato.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenute conto anche delle raccomandazioni CONSOB ed ESMA, è stata posta significativa attenzione al processo di pianificazione per i possibili impatti derivanti dalla pandemia e dall'attuale situazione geo-politica, e all'analisi di sensitività del valore recuperabile, che risulta sempre significativamente più alto pur con un incremento del 30% dei parametri chiave (riduzione del fatturato e tasso di sconto).

Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

Nota 19 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2021 ammontano a 44.036 migliaia di euro (25.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Costi di sviluppo	1.853	2.259	(405)
Software	5.272	5.704	(432)
Marchio	537	537	(1)
Altre attività immateriali	36.374	17.259	19.115
Totale	44.036	25.758	18.278

Le attività immateriali nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTI DI SVILUPPO	SOFTWARE	MARCHIO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	30.656	29.727	537	22.678	83.599
Fondo ammortamento	(28.398)	(24.023)	-	(5.420)	(57.840)
31/12/2020	2.259	5.704	537	17.259	25.758
Costo storico					
Acquisti	1.105	1.934	-	22.403	25.442
Alienazioni	-	(997)	-	-	(997)
Variazione area di consolidamento	-	279	-	261	540
Altre variazioni	7	59	-	1.711	1.776
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(1.517)	(2.364)	-	(4.727)	(8.608)
Utilizzi	-	1.002	-	-	1.002
Variazione area di consolidamento	-	(254)	-	(10)	(263)
Altre variazioni	(1)	(91)	-	(523)	(614)
Costo storico	31.768	31.002	537	47.053	110.361
Fondo ammortamento	(29.915)	(25.730)	-	(10.679)	(66.324)
31/12/2021	1.853	5.272	537	36.374	44.036

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 1.687 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2021.

La voce Marchio è relativa principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

La variazione della voce Altre attività immateriali si riferisce al completamento della procedura di PPA di Airwalk Holdings Ltd e delle sue controllate, di Mansion House Consulting Ltd e delle sue controllate e di Business Elements così come descritte nella nota 18.

Nota 20 - Immobilizzazioni diritto d'uso

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease.

La movimentazione del 2021 è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	DELTA CAMBIO	31/12/2021
Fabbricati	127.279	1.111	(22.646)	1.738	107.482
Veicoli	9.385	7.330	(5.993)	5	10.726
Altri beni	981	641	(285)	5	1.341
Totale	137.645	9.081	(28.925)	1.748	119.549

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing finanziari con conseguente incremento del valore di diritto d'uso, ad incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti ed alla variazione dell'area di consolidamento rappresentata da The Spur Group.

Nota 21 - Partecipazioni

La voce Partecipazioni pari a 66.361 migliaia di euro comprende gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd. principalmente in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al *fair value* (valore equo) e contabilizzati in conformità all'IFRS 9 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il *fair value* è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2020	VARIAZIONI DI <i>FAIR VALUE</i> NETTE	PLUSVALENZE DA CESSIONI	INVESTIMENTI/ CESSIONI NETTE	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2021
Partecipazioni	56.409	6.444	1.720	(1.488)	3.277	66.361

Variazioni di *fair value* nette

Le variazioni di *fair value* nette per complessivi 8.164 migliaia di euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2021 su investimenti già in portafoglio.

Tutte le valutazioni di fair value di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

Nota 22 - Attività finanziarie

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 40.347 migliaia di euro rispetto ai 11.685 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Titoli a breve scadenza	1.913	1.815	98
Investimenti finanziari	29.631	-	29.631
Finanziamento a terzi	247	293	(45)
Totale attività finanziarie correnti	31.791	2.108	29.683
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.186	3.144	42
Depositi cauzionali	1.118	1.099	19
Altre attività finanziarie	328	1.848	(1.520)
Convertible loans	3.925	3.486	439
Totale attività finanziarie non correnti	8.556	9.577	(1.021)
Totale attività finanziarie	40.347	11.685	28.662

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

La voce Investimenti finanziari si riferisce alle obbligazioni acquistate dalla capogruppo Reply S.p.A. nel corso del 2021. La valorizzazione degli investimenti a breve termine, sulla base delle valutazioni di mercato al 31 dicembre 2021, ha evidenziato una differenza negativa pari a 351 migliaia di euro rispetto al costo di acquisto degli stessi.

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2020	INCREMENTI	INTERESSI MATURATI	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2021
Convertible loans	3.486	77	324	(151)	189	3.925

Di seguito si riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SCENARIO/PERIODO	SCENARIO/PERIODO	VARIAZIONE
Conti correnti bancari	329.010	333.765	(4.755)
Cassa	42	54	(12)
Totale disponibilità liquide	329.051	333.819	(4.768)

Le Disponibilità liquide sono commentate alla Nota 27.

Nota 23 - Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate, pari a 68.889 migliaia di euro, di cui 22.421 migliaia di euro a breve termine, al 31 dicembre 2021 (52.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), accolgono l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	ACCANTONAMENTO 2021	UTILIZZI 2021	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2021
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	8.525	2.736	(1.113)	-	10.147
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	23.103	6.118	(1.967)	-	27.254
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	2.053	385	(269)	-	2.169
Altre partite e rettifiche di consolidamento	19.240	13.964	(5.043)	1.158	29.320
Totale	52.921	23.202	(8.392)	1.158	68.889

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 24 - Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, pari a 86.787 migliaia di euro, sono iscritti al netto di un fondo rettificativo pari a 43.539 migliaia di euro (23.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono così composti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	131.680	121.551	10.130
Anticipi da clienti	(44.893)	(41.767)	(3.126)
Totale	86.787	79.784	7.003

Si segnala che gli anticipi da clienti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati rappresentativi delle attività derivanti da contratti; la parte eccedente il valore delle rimanenze così come gli anticipi relativi ai lavori in corso non ancora iniziati sono iscritti nelle passività. La variazione del fondo rettificativo del periodo è principalmente dovuta all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio pari a 19.691 migliaia di euro.

Nota 25 - Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a 471.560 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 126.860 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Clienti nazionali	322.742	236.140	86.603
Clienti esteri	157.368	113.382	43.986
Note credito da emettere	(4.414)	(11)	(4.403)
Totale	475.696	349.510	126.186
Fondo svalutazione crediti	(4.136)	(4.811)	675
Totale crediti commerciali	471.560	344.700	126.860

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, pari a 4.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (4.811 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e del correlato fondo Covid pari a 46.794 migliaia di euro (57.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Quest'ultimo fondo, rappresentativo della miglior stima del management del gruppo degli effetti della pandemia sulla recuperabilità del portafoglio dei crediti alla data, è stato parzialmente rilasciato per 10.640 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2021 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	4.811	621	(223)	(1.072)	4.136

Si segnala inoltre che il saldo accoglie svalutazioni in conto sulle partite dell'attivo circolante.

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31/12/2021

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	475.696	401.825	57.653	8.863	4.345	3.011	73.871
Fondo svalutazione crediti	(4.136)	(721)	(363)	(176)	(707)	(2.169)	(3.415)
Totale crediti commerciali	471.560	401.104	57.289	8.687	3.638	842	70.456

Aging al 31/12/2020

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	349.510	288.433	46.058	8.605	3.014	3.401	61.078
Fondo svalutazione crediti	(4.811)	(530)	(664)	(327)	(925)	(2.365)	(4.281)
Totale crediti commerciali	344.700	287.903	45.394	8.278	2.089	1.036	56.797

Il valore contabile dei Crediti commerciali, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo *fair value* rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni. Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Nota 26 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti tributari	35.960	44.925	(8.965)
Anticipi a dipendenti	168	78	91
Ratei e risconti attivi	20.155	17.551	2.604
Crediti vari	9.119	18.752	(9.633)
TOTALE	65.402	81.306	(15.904)

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- ▶ crediti verso l'Erario per IVA pari a 27.504 migliaia di euro (38.571 al 31 dicembre 2020)
- ▶ crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato pari a 4.667 migliaia di euro (2.522 al 31 dicembre 2020);
- ▶ crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto subite pari a 1.704 migliaia di euro (1.544 al 31 dicembre 2020).

La variazione rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile al saldo IVA, è un fenomeno temporaneo riconducibile alla dinamica di ricezione e registrazione delle fatture passive relative all'ultimo mese dell'esercizio in chiusura.

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 5.198 migliaia di euro (5.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nota 27 - Disponibilità liquide

Il saldo di 329.051 migliaia di euro, con un decremento di 4.768 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

Nota 28 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 è pari a 37.340.600 (37.407.400 al 31 dicembre 2020).

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 7.220 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2021 sono pari a n. 70.828 (al 31 dicembre 2020 pari a n. 4.028).

Nel corso del 2021 la capogruppo ne ha acquistate 66.800 e l'effetto della movimentazione delle azioni proprie è stato interamente imputato a patrimonio netto.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2021 le Riserve di capitale, pari a 299.533 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- ▶ Riserva azioni proprie, pari a 7.220 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- ▶ Riserva acquisto azioni proprie, pari a 292.780 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 26 aprile 2021 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 300 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 527.724 migliaia di euro comprendono:

- ▶ La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- ▶ Altre riserve di utili per complessivi 376.078 migliaia di euro (utili a nuovo per 374.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- ▶ l'Utile attribuibile ai soci della controllante per 150.672 migliaia di euro (123.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(763)	(887)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B1):	(763)	(887)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	407	1.089
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci	16.957	(14.254)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	17.364	(13.165)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	16.601	(14.052)

Nota 29 - Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out

L'ammontare complessivo di tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a 129.558 migliaia di euro (71.381 al 31 dicembre 2020), di cui 22.066 migliaia di euro a breve termine.

Tale voce fa riferimento alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination. La distinzione tra Debiti verso azionisti di minoranza e Debiti per Earn-out deriva unicamente dalla presenza o meno di interessenze minoritarie legali connesse alla transizione iniziale.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2021
Debiti vs azionisti di minoranza	26.969	-	(82)	(10.652)	1.724	17.959
Debiti per Earn-out	44.413	75.188	5.015	(15.225)	2.211	111.601
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	71.381	75.188	4.933	(25.877)	3.935	129.558

L'incremento complessivo registrato in questa voce pari a 75.188 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima dell'importo da corrispondere in relazione ai contratti di acquisto.

In particolare:

- ▶ nel mese di maggio 2021 la controllata Reply Sarl ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Business Elements Group BV, che offre servizi di consulenza e sviluppo di applicazioni su piattaforma Microsoft Dynamics CRM;

- ▶ nel mese di ottobre 2021 la controllata Reply SE ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Comwrap GmbH, società leader in Europa di servizi professionali per piattaforme digitali cloud-native basate su Adobe Experience Cloud e Ibexa DXP;
- ▶ nel mese di dicembre 2021 la controllata Reply Inc. ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Enowa LLC, società specializzata nella consulenza e nello sviluppo di soluzioni su tecnologia SAP;
- ▶ nel mese di dicembre 2021 la controllata Reply Inc. ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale di The Spur Group, leader nella consulenza in ambito sales e marketing;
- ▶ nel mese di dicembre 2021 la controllata Reply Ltd. ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale di G Force Demco specializzata in strategie e soluzioni di marketing per lo sviluppo delle vendite B2B nell'industria automobilistica e supportare i clienti nell'utilizzo dei componenti standard della suite Salesforce e fornire soluzioni basate principalmente sulla configurazione. di cui la controllata Reply Ltd. detiene il 100% del capitale sociale.

Gli adeguamenti al *fair value* intervenuti nell'anno pari a complessivi 4.933 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 25.877 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

Si evidenzia che tali debiti sono classificati nel capitale investito e nell'indebitamento finanziario netto.

Nota 30 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021			31/12/2020		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	14.371	-	14.371	1.320	-	1.320
Finanziamenti bancari	406	23.313	23.718	10.815	19.735	30.550
Totale debiti verso le banche	14.776	23.313	38.089	12.135	19.735	31.870
Passività finanziarie verso altri	904	-	904	1.495	651	2.146
Passività finanziarie IFRS 16	26.508	102.129	128.637	24.453	118.796	143.250
Totale passività finanziarie	42.188	125.442	167.630	38.083	139.183	177.266

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021				31/12/2020			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	14.371	-	-	14.371	1.320	-	-	1.320
Finanziamento M&A	83	417	-	500	9.071	500	-	9.571
Mutui ipotecari	323	8.827	11.916	21.066	1.709	6.836	8.729	17.274
Passività finanziarie verso altri	904	-	-	904	1.495	651	-	2.146
Passività finanziarie IFRS 16	26.508	78.833	23.296	128.637	24.453	81.120	37.677	143.250
Strumenti derivati	-	430	1.722	2.152	35	734	2.936	3.705
Totale	42.188	88.508	36.934	167.630	38.083	89.841	49.342	177.266

Il *Finanziamento M&A* si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- ▶ In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 27 maggio 2022. Al 31 dicembre 2021 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di euro.
- ▶ In data 8 novembre 2021 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 31 marzo 2023. Il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 29 settembre 2023 e scadrà il 30 settembre 2026. Al 31 dicembre 2021 la linea non è stata utilizzata.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

Al 31 dicembre 2021 i Covenants previsti dai diversi contratti risultano rispettati.

La voce Mutui ipotecari si riferisce a:

- ▶ un mutuo erogato nel 2018 a Tool Reply GmbH da Commerzbank per un importo pari a 2.500 migliaia di euro avente scadenza il 30 giugno 2028. Il rimborso avviene in rate trimestrali ad un tasso dello 0,99%.
- ▶ un mutuo erogato nel 2018 a Comwrap GmbH per un importo pari a 350 migliaia di euro avente scadenza il 30 luglio 2024. Il rimborso avviene in rate mensili ad un tasso del 3,5%.

Si segnala inoltre che in data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di euro. In data 15 novembre 2021 è stato stipulato con il medesimo istituto Unicredit S.p.A. atto modificativo dell'atto originario convenendo il prolungamento del periodo di utilizzo da 36 a 66 mesi ferma restando la durata massima complessiva di 156 mesi (13 anni). Il mutuo è stato erogato in relazione all'avanzamento dei lavori stessi. Al 31 dicembre 2021 la linea è stata utilizzata per 19.200 migliaia di euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2021 riferito all'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al *fair value* del contratto derivato sottoscritto con Unicredit S.p.A. al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sul mutuo il cui nozionale sottostante ammonta complessivamente a 38.000 migliaia di euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il valore determinato attraverso l'applicazione del costo ammortizzato.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 37.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornato con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Di seguito la rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	329.052	333.819	(4.768)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	29.347	-	29.347
C Attività finanziarie correnti	2.443	2.108	336
D Liquidità (A+B+C)	360.842	335.927	24.915
E Debito finanziario corrente	41.782	27.302	14.480
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	407	10.780	(10.374)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	42.189	38.083	4.106
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(318.653)	(297.844)	(20.809)
I Debito finanziario non corrente	123.289	135.513	(12.223)
J Strumenti di debito	2.152	3.670	(1.518)
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	129.558	71.381	58.178
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	255.000	210.563	44.436
Totale indebitamento finanziario	(63.653)	(87.281)	23.627

L'indebitamento finanziario netto comprende passività finanziarie da diritto d'uso per complessivi 128.637 migliaia di euro, di cui 102.129 migliaia di euro non correnti e 26.508 migliaia di euro correnti.

La voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti si riferisce ai debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out assimilati a debiti non remunerati con una significativa componente finanziaria implicita.

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 30.

In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nell'indebitamento finanziario netto.

Si evidenzia inoltre che come riportato alla Nota 29, i Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out sono classificati nel capitale investito e non nella posizione finanziaria gestionale.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Totale passività finanziarie 2020	177.266
Scoperti di c/c	(1.320)
IRS	(3.706)
Passività finanziarie a ML termine 2020	172.240
Passività finanziarie IFRS 16	(14.613)
Cash flows	(6.520)
Passività finanziari a ML termine 2021	151.107
Scoperti di c/c	14.371
IRS	2.152
Totale passività finanziarie 2021	167.630

Nota 31 - Benefici a dipendenti

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	35.417	32.607	2.810
Fondo pensione	11.569	11.961	(392)
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.599	1.528	71
Altri	16	16	-
Totale	48.601	46.112	2.489

Benefici a favore dei dipendenti

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- ▶ Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- ▶ Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- ▶ Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda. Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2021 2,50% frequenza turnover 2021: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,75%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2021 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 0,98%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo di incremento del TFR pari al 2,81%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% a 1,50%

Da un'analisi di sensitività circa le ipotesi relative ai parametri coinvolti nel calcolo una:

- ▶ Variazione del tasso turnover dell'1%;
- ▶ Variazione del tasso annuo d'inflazione dell'1,25%;
- ▶ Variazione del tasso annuo di attualizzazione dell'1,25%

non avrebbero prodotto effetti significativi sulla determinazione del debito.

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2021.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo al 31/12/2020	32.607
Variazione area di consolidamento	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	5.519
(Utili)/perdite attuariali	1.085
Oneri finanziari (interest cost)	178
Indennità liquidate	(3.972)
Saldo al 31/12/2021	35.417

Fondo pensione

La voce Fondo pensione si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020
Valore attuale della passività	11.961	12.348
<i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	(392)	(387)
Valore netto	11.569	11.961

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	12.348
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	46
Oneri finanziari (interest cost)	48
(Utili)/perdite attuariali	(465)
Indennità liquidate	(408)
Saldo al 31/12/2021	11.569

Le assunzioni adottate sono le seguenti:

Tasso di attualizzazione	0,9%
Tasso incremento salariale	2,0%
Tasso incremento pensione	1,0% - 1,5% - 1,75%

Fondo trattamento di fine mandato amministratori

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori. La variazione di 71 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2021.

Nota 32 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 24.113 migliaia di euro, di cui 12.027 migliaia di euro a breve termine, e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020
Costi dedotti extra- contabilmente	4.098	875
Altre partite	20.015	15.242
Totale	24.113	16.117

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

Nota 33 - Fondi

I Fondi ammontano complessivamente a 18.312 migliaia di euro (di cui 16.925 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2021:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2020	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2021
Fondo fedeltà	650	187	(85)	-	-	752
Altri rischi ed oneri	10.827	12.909	(1.902)	(4.426)	152	17.651
Totale	11.477	13.096	(1.986)	(4.426)	152	18.312

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero.

Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambio dalla traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro.

Nota 34 - Debiti commerciali

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a 139.921 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Fornitori nazionali	111.671	93.997	17.673
Fornitori esteri	29.130	20.508	8.622
Anticipi a fornitori	(879)	(356)	(523)
Totale	139.921	114.149	25.772

I debiti commerciali che sono contabilizzati inizialmente al fair value, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Per i debiti commerciali correnti il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 35 - Altri debiti e passività correnti

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2021 ammontano a 502.990 migliaia di euro con una variazione in aumento di 108.879 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	11.533	30.518	(18.985)
IVA a debito	36.039	27.860	8.179
IRPEF e altri	9.579	8.888	691
Totale debiti tributari	57.152	67.266	(10.116)
INPS	41.050	41.491	(441)
Altri	3.923	3.333	591
Totale debiti previdenziali	44.973	44.824	150
Dipendenti per ratei	108.898	93.798	15.099
Debiti diversi	241.711	160.616	81.095
Ratei e risconti passivi	50.256	27.606	22.651
Totale altri debiti	400.865	282.020	118.845
Altri debiti e passività correnti	502.990	394.110	108.879

I Debiti tributari pari a 57.152 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 44.973 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a 400.865 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- ▶ le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- ▶ compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- ▶ gli importi fatturati ai clienti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 157.841 migliaia di euro.

I Ratei e Risconti passivi, che si incrementano nell'esercizio per 22.651 migliaia di euro, sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in periodi successivi.

Gli Altri debiti e passività correnti che sono contabilizzati inizialmente al fair value, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che data la natura corrente degli stessi coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 36 - Informativa di settore

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	% REGION 2	% REGION 3	% IOT INCUBATOR	% INFRASETTORE	TOTALE 2021	%				
Ricavi	967.148	100	298.269	100	246.541	100	118	100	(28.273)	1.483.803	100
Costi operativi	(793.596)	(82,1)	(240.544)	(80,6)	(213.317)	(86,5)	(1.835)	(1.559,7)	28.273	(1.221.018)	(82,3)
Margine operativo lordo	173.552	17,9	57.725	19,4	33.224	13,5	(1.717)	(1.459,7)	-	262.784	17,7
Ammortamenti e svalutazioni	(27.398)	(2,8)	(12.189)	(4,1)	(8.796)	(3,6)	(8)	(6,9)		(48.391)	(3,3)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(95)	-	(698)	(0,2)	(4.318)	(1,8)	-	-		(5.110)	(0,3)
Risultato operativo	146.059	15,1	44.838	15,0	20.111	8,2	(1.725)	(1.466,7)		209.283	14,1
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	8.164	6.940		8.164	0,6
(Oneri)/proventi finanziari	4.648	0,5	(2.779)	(0,9)	(3.959)	(1,6)	(2.078)	(1.766,3)		(4.168)	(0,3)
Utile ante imposte	150.708	15,6	42.059	14,1	16.152	6,6	4.360	3.706,7		213.279	14,4

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	% REGION 2	% REGION 3	% IOT INCUBATOR	% INFRASETTORE	TOTALE 2020	%				
Ricavi	859.443	100	270.568	100	139.223	100	123	100	(19.165)	1.250.191	100
Costi operativi	(718.721)	(83,6)	(217.842)	(80,5)	(124.253)	(89,2)	(603)	(490,4)	19.165	(1.042.255)	(83,4)
Margine operativo lordo	140.721	16,4	52.726	19,5	14.969	10,8	(480)	(390,4)	-	207.936	16,6
Ammortamenti e svalutazioni	(24.989)	(2,9)	(11.162)	(4,1)	(6.271)	(4,5)	(19)	(15,7)		(42.441)	(3,4)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(3.414)	(0,4)	3.289	1,2	4.161	2,9	-	-		4.036	0,3
Risultato operativo	112.318	13,1	44.853	16,6	12.860	9,2	(500)	(406,1)		169.531	13,6
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	1.241	1.008		1.240	-
(Oneri)/proventi finanziari	(3.036)	(0,4)	(4.196)	(1,6)	(419)	(0,3)	(1.067)	(866,8)		(8.717)	(0,7)
Utile ante imposte	109.282	12,7	40.657	15,0	12.441	8,9	(326)	(264,7)		162.054	13,0

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per tipologia:

(MIGLIAIA EURO)	REGION 1		REGION 2		REGION 3		IOT INCUBATOR	
BUSINESS LINE	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
T&M	17,9%	17,0%	49,5%	54,8%	57,2%	43,8%	-	-
FIXED PRICE PROJECTS	82,1%	83,0%	50,5%	45,2%	42,8%	56,2%	-	-
OTHER BUSINESS	-	-	-	-	-	-	100%	100%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale per Region:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	31/12/2021
Attività operative a breve	483.229	103.028	76.849	191	(39.547)	623.749
Passività operative a breve	(514.692)	(108.203)	(65.569)	(17.446)	39.547	(666.363)
Capitale circolante netto (A)	(31.464)	(5.175)	11.280	(17.255)	-	(42.614)
Attività non correnti	406.878	210.962	174.273	70.315	862.429	
Passività non finanziarie a m/l termine	(123.946)	(30.552)	(42.634)	-	(197.132)	
Attivo fisso (B)	282.932	180.410	131.639	70.315	-	665.297
Capitale investito (A+B)	251.468	175.235	142.919	53.060	-	622.683

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	31/12/2020
Attività operative a breve	402.470	81.835	53.361	718	(32.595)	505.790
Passività operative a breve	(395.280)	(87.102)	(62.099)	(15.469)	32.595	(527.354)
Capitale circolante netto (A)	7.191	(5.267)	(8.738)	(14.750)	-	(21.565)
Attività non correnti	268.630	187.209	147.488	61.525	-	664.852
Passività non finanziarie a m/l termine	(62.062)	(40.512)	(23.416)	-	-	(125.991)
Attivo fisso (B)	206.568	146.696	124.071	61.525	-	538.860
Capitale investito (A+B)	213.759	141.430	115.333	46.775	-	517.296

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	2021	2020	VARIAZIONE
Region 1	7.376	6.319	1.057
Region 2	1.952	1.775	177
Region 3	1.246	962	284
IoT Incubator	5	3	2
Totale	10.579	9.059	1.520

Nota 37 - informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- ▶ gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- ▶ mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ▶ monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2021 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 130 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- ▶ Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- ▶ Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	21	-	-	66.361
Convertible loans	22	-	-	3.925
Titoli finanziari	22	31.544	-	-
Totale attività		31.544	-	70.286
Strumenti finanziari derivati	30	-	2.152	-
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	29	-	-	129.558
Totale passività		-	2.152	129.558

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Il *fair value* dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Nota 38 - Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Rapporti patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020	Natura dell'operazione
Crediti commerciali e diversi	4	183	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	128	258	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	11.692	7.927	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
Rapporti economici	2021	2020	Natura dell'operazione
Ricavi per prestazione di servizi	19	30	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	1.304	1.604	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	13.790	12.592	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	148	152	Compenso a collegio Sindacale

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 3.814 migliaia di euro.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche (per i quali si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione).

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 39 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020
Amministratori	8.268	7.615
Sindaci	148	152
Totale	8.416	7.767

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 5.522 migliaia di euro (4.977 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nota 40 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Si segnala che:

- ▶ il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.
- ▶ all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. ha trovato applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro. Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle

Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure previste dalla legge tedesca al riguardo ed a seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 33). In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre 2021 un valore residuo di Euro 87 migliaia.

Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Nota 41 - Eventi successivi al 31 dicembre 2021

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da una improvvisa accelerazione della crisi ai confini orientali europei, sfociata in una guerra che sta mettendo a dura prova l'economia, la società civile e la tenuta stessa dei sistemi economici. A tal proposito si sottolinea che la struttura organizzativa (incluso l'ecosistema dei fornitori), la solidità finanziaria del Gruppo, la diversificazione del business su vari paesi, mercati e settori industriali, ha consentito, ad oggi, di assorbirne tutti gli effetti indiretti, grazie all'implementazione di azioni locali volte a minimizzare gli impatti sulle attività operative.

Nota 42 – Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Prospetti allegati

Conto economico Consolidato redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 Del 27 luglio 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2020	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	1.483.803	19	0%	1.250.191	30	-
Altri ricavi	17.631	-	-	19.405	-	-
Acquisti	(21.500)	-	-	(21.510)	-	-
Lavoro	(759.567)	(13.790)	1,8%	(621.362)	(12.592)	2,0%
Costi per servizi	(462.779)	(1.452)	0,3%	(419.235)	(1.756)	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(48.391)	-	-	(42.441)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	85	-	-	4.484	-	-
Risultato operativo	209.283	-	-	169.531	-	-
Risultati di imprese collegate	8.164	-	-	1.240	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(4.168)	-	-	(8.717)	-	-
Utile ante imposte	213.279	-	-	162.054	-	-
Imposte sul reddito	(60.871)	-	-	(37.848)	-	-
Utile netto	152.408	-	-	124.206	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza	(1.735)	-	-	(608)	-	-
Utile attribuibile alla Capogruppo	150.672	-	-	123.598	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2021	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2020	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	80.919	-	-	51.782	-	-
Avviamento	474.118	-	-	330.749	-	-
Attività immateriali	44.036	-	-	25.758	-	-
Immobilizzazioni diritto d'uso	119.549	-	-	137.645	-	-
Partecipazioni	66.361	-	-	56.421	-	-
Attività finanziarie	8.556	-	-	9.577	-	-
Attività per imposte anticipate	68.889	-	-	52.921	-	-
Attività non correnti	862.429	-	-	664.852	-	-
Rimanenze	86.787	-	-	79.784	-	-
Crediti commerciali	471.560	-	-	344.700	183	0,1%
Altri crediti e attività correnti	65.402	-	-	81.306	-	-
Attività finanziarie	31.791	-	-	2.108	-	-
Disponibilità liquide	329.051	-	-	333.819	-	-
Attività correnti	984.592	-	-	841.716	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.847.020	-	-	1.506.568	-	-
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	-
Altre riserve	657.733	-	-	546.578	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	150.672	-	-	123.598	-	-
Patrimonio netto attribuibile alla Capogruppo	813.269	-	-	675.039	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	2.625	-	-	918	-	-
PATRIMONIO NETTO	815.895	-	-	675.957	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out	107.493	-	-	53.010	-	-
Passività finanziarie	23.313	-	-	20.387	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	102.129	-	-	118.796	-	-
Benefici a dipendenti	48.601	-	-	46.112	-	-
Passività per imposte differite	24.113	-	-	16.117	-	-
Fondi	16.925	-	-	10.753	-	-
Passività non correnti	322.573	-	-	265.174	-	-
Debiti vs azionisti di minoranza e per earn-out	22.066	-	-	18.370	-	-
Passività finanziarie	15.681	-	-	13.629	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	26.508	-	-	24.453	-	-
Debiti commerciali	139.921	128	0,1%	114.149	258	0,2%
Altri debiti e passività correnti	502.990	11.692	2,3%	394.110	7.927	2,0%
Fondi	1.387	-	-	724	-	-
Passività correnti	708.552	-	-	565.437	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	1.031.126	-	-	830.611	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.847.020	-	-	1.506.568	-	-

Elenco delle imprese al 31 dicembre 2021

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino – Corso Francia, 110 - Italia	
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		
4brands Reply GmbH & CO. KG. (**)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	85,00%
Airwalk Holding Ltd	Kent, Regno Unito	100,00%
Airwalk Consulting Ltd.	Edinburgo, Scozia	100,00%
Airwalk Consulting Ltd. (Hong Kong)	Shueng Wan, Hong Kong	100,00%
AWC Partners Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Alpha Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Autonomous Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Avantage Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherlands	100,00%
Avvio Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Avvio Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blowfish Digital Holdings Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	60,00%
Business Elements Group BV	Belgio	100,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd	Londra, Regno Unito	92,50%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	92,50%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG (**)	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Dynamics GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA.	San Paolo, Brasile	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Comwrap Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
ComSysto D.O.O.	Zagabria, Croazia	100,00%
ComSysto Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Core Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Elbkind Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
Enowa LLC	Philadelphia, USA	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Forcology Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
France Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
G-Force Demco Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Go Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Gray Matter Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	100,00%
Hermes Reply Polska Zo.O.	Katowice, Polonia	100,00%
Industrie Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Industrie Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Infinity Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Laife Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Leadwise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Lid Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Logistics Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Lynx Recruiting Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Machine Learning GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Mansion House Consulting Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Mansion House Consulting PTE Limited	Singapore	100,00%
MHC Holding Us Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Mansion House Consulting Inc.	Wilmington, USA	100,00%
MCG Systems AG	Colonia, Germania	100,00%
Modcomp GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Neveling Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
Net Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Portaltech Reply Süd GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Power Reply GmbH & CO. KG (**)	Monaco, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	70,00%
Red Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Deutschland SE (già Reply AG)	Guetersloh, Germania	100,00%
Reply GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium Sprl	Mont Saint Guibert, Paesi Bassi	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply France Sarl	Parigi, Francia	100,00%
Reply NL Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Sarl	Lussemburgo	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Verwaltung GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Retail Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Risk Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Roboverse Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sagepath LLC (*)	Atlanta, USA	70,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Sensor Reply S.r.l. (già Envision)	Torino, Italia	100,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Spike Reply GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Sprint Reply SA (già Brightknight SA)	Belgio	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sprint Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Spot Digital Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Storm Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Syskoplan Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan IE Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romania	100,00%

TD Reply GmbH	Berlino, Germania	100,00%
TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd	Cina	100,00%
Threepipe Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
The Spur Group LLC	Seattle, USA	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Triplesense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Valorem LLC	Kansas City, USA	100,00%
Valorem Private Ltd	India	99,99%
Valorem GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Vivametric Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
WM Reply Inc	Illinois, USA	80,00%
WM Reply Ltd	Auckland, NZ	100,00%
WM Reply LLC	Minsk, Bielorussia	100,00%
WM Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
WM Reply Malaysia Ltd	Malesia	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xenia Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2021.

(**) Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

SOCIETÀ ISCRITTE AL FAIR VALUE

Amiko Digital Health Ltd	Inghilterra	4,92%
BlueGrove AS (già CageEye AS)	Norvegia	11,83%
Callsign Inc.	Inghilterra	3,61%
Canard Drones Ltd	Spagna	35,41%
Connecterra BV	Belgio	16,00%
enModus Ltd.	Inghilterra	19,18%
FoodMarble Digestive Health Ltd	Inghilterra	18,05%
iNova Design Ltd	Inghilterra	31,14%
Iotic Labs Ltd	Inghilterra	16,28%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	26,22%
Metron Sas	Francia	8,46%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	29,73%
Senseye Ltd	Inghilterra	12,58%
Sensoria Inc.	Stati Uniti	24,00%
TAG Sensors AS	Norvegia	19,67%
Ubirch GmbH	Germania	18,51%
We Predict Ltd	Inghilterra	16,64%
Yellow Line Parking Ltd	Inghilterra	8,94%
Zeetta Networks Ltd	Inghilterra	24,00%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2021
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	52
	PwC S.p.A.	Società controllate	388
	PwC GmbH	Società controllate	239
	PwC LLP - US	Società controllate	115
	Totale		793
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	12
	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	32
	PwC S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	49
	PwC GmbH	Società controllate ⁽¹⁾	19
	Totale		112
Altri Servizi	PwC LLP - US	Società controllate ⁽³⁾	18
	Totale		18
Totale			923

(1) Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770 e altre attestazioni

(2) Attestazione DNF

(3) Attività finalizzate alla verifica su Incentive Plan

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- ▶ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ▶ l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1 il Bilancio consolidato

- ▶ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ▶ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 15 marzo 2022
/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

GRUPPO REPLY

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Reply (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reply SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Nota 18 del bilancio consolidato "Avviamento"

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 474 milioni, riferito per Euro 217 milioni all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") denominata Region 1, per Euro 135 milioni alla CGU denominata Region 2 e per Euro 122 milioni alla CGU denominata Region 3. L'avviamento rappresenta circa il 26% del totale attività ed è quindi una posta significativa del bilancio consolidato.

La Direzione aziendale effettua la verifica della recuperabilità dell'avviamento delle CGU identificate, confrontando il valore contabile delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabili ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), annualmente o quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore.

La Direzione aziendale, con il supporto di esperti esterni, ha svolto l'esercizio annuale di impairment test alla data del 31 dicembre 2021 su tutte le CGU identificate. A seguito del test di impairment svolto al 31 dicembre 2021, il valore recuperabile è risultato superiore ai valori contabili per tutte le CGU identificate.

L'impairment test ha richiesto la formulazione di stime complesse quali ad esempio quelle relative ai flussi di cassa prospettici ed alla loro normalizzazione, ai tassi di sconto da utilizzare per l'attualizzazione e al tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore terminale dopo il periodo di previsione esplicita dei flussi.

La significatività dell'avviamento allocato alle singole CGU identificate, nonché le modalità di determinazione del valore d'uso basate su assunzioni complesse hanno richiesto da parte nostra una particolare attenzione sull'esercizio di impairment test effettuato dalla Società.

Le attività di revisione effettuate hanno previsto un'analisi di conformità della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e di verifica della coerenza con l'effettivo processo di impairment test svolto.

Abbiamo effettuato l'analisi delle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del valore attuale dei flussi di cassa prospettici. Tale analisi è stata svolta sia attraverso incontri e approfondimenti critici con la Direzione aziendale, sia attraverso la comparazione dei tassi di sconto e di crescita con i benchmark di mercato, con le indicazioni pervenute dagli esperti e con le relative assunzioni e parametri utilizzati nell'ambito dell'impairment test dello scorso esercizio.

Inoltre, abbiamo verificato la coerenza dei flussi di cassa prospettici utilizzati ai fini dell'impairment test con quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione e l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo. Tali attività sono state integrate con il supporto degli esperti della rete PwC, con verifiche sulle analisi di sensitività svolte dalla Direzione aziendale, sui fattori di rischio individuati e sui principali parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test, quali, ad esempio, il tasso di sconto e il tasso di crescita a lungo termine.

Infine è stata verificata l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento dell'impairment test, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dello stesso, ai risultati quantitativi ottenuti e alle analisi di sensitività svolte.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito, in data 19 aprile 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera c), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 31 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)